

Aeroporto, nuovo terminal «Ne rafforzerà lo sviluppo»

Già operativo per l'aviazione generale da novembre sarà in supporto di Napoli

L'INFRASTRUTTURA

Brigida Vicinanza

Per l'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento, tutti i compleanni diventano speciali. Il mese di luglio, da due anni, è quello dei festeggiamenti ma anche quello dei bilanci e delle novità in un'ottica di crescita e sviluppo dell'infrastruttura che si inserisce nella rete aeroportuale campana sotto la bandiera della grande famiglia Gesac. Quella famiglia che ieri si è riunita per inaugurare il nuovo terminal di aviazione generale, nell'abbraccio delle istituzioni, dei vertici regionali, dei presenti (non solo addetti ai lavori) ma soprattutto nella spinta di una nuova sfida made in Campania e soprattutto Salerno con un impegno che va oltre i confini. Una giornata e una prospettiva che trovano la perfetta sintesi nel claim scelto: "Salerno prende forma, il futuro prende il volo". Una giornata dedicata al taglio del nastro di un'infrastruttura moderna, sostenibile e destinata a rafforzare il ruolo dello scalo salernitano nel sistema aeroportuale campano come un ulteriore tassello nel percorso di crescita dell'aeroporto e che, già dal prossimo novembre, sarà chiamata a svolgere un ruolo strategico anche durante la chiusura temporanea dello scalo di Napoli per i lavori di riqualificazione della pista.

IL PARTERRE

Alla cerimonia di ieri hanno preso parte il presidente della Regione Campania Roberto Fico, il direttore territoriale Campania di Enac Carlo Marfisi, il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, il presidente di Unioncamere e della Camera di commercio di Salerno Andrea Prete e i vertici di Gesac, il presidente Carlo Borgomeo e l'amministratore delegato Roberto Barbieri. L'inaugurazione è stata anche l'occasione per fare il punto sulle prospettive dello scalo attraverso la presentazione dello studio "Quali prospettive per l'Aeroporto di Salerno", realizzato dal professor Stefano Paleari. L'analisi individua tre direttrici fondamentali per la crescita dell'aeroporto: migliorare l'accessibilità, ampliare e qualificare l'offerta dei collegamenti aerei e rafforzare il marketing territoriale. Il nuovo terminal, intanto, è stato realizzato in due anni con un investimento di 14,2 milioni di euro. La struttura si estende su circa 2.000 metri quadrati ed è già operativa per i voli di aviazione generale, mentre da novembre potrebbe accogliere anche i collegamenti commerciali programmati durante la sospensione delle attività dello scalo partenopeo ma anche quando dovrà rifarsi il look l'aerostazione di aviazione commerciale. Particolare attenzione è stata riservata alla sostenibilità ambientale. L'edificio è stato progettato con criteri di efficientamento energetico, integra materiali identitari del territorio come la ceramica locale ed è dotato di un impianto fotovoltaico in grado di coprire, a regime, circa il 40% del fabbisogno energetico. Gli spazi interni ospitano inoltre le opere dell'artista campano Marco Pio Mucci, in un dialogo tra architettura contemporanea, arte e identità territoriale. Nel corso della cerimonia è stato evidenziato anche il ruolo di Aviagold, la società costituita da Gesac nel 2025 per sviluppare il segmento dell'aviazione privata. La società offrirà servizi specializzati di handling, concierge e hospitality rivolti a una clientela internazionale di fascia alta, con l'obiettivo di fare dello scalo salernitano un punto di riferimento nel Mediterraneo per l'aviazione business.

I MANAGER

«Con il nuovo terminal compiamo un ulteriore passo nel percorso di sviluppo dell'aeroporto di Salerno - sottolinea Barbieri - una struttura pensata per rispondere alle esigenze di un segmento di traffico ad alto valore aggiunto che da sempre sceglie Salerno come porta di accesso privilegiata verso alcune delle destinazioni turistiche più prestigiose del mondo. Si tratta di un investimento strategico che contribuirà a generare importanti ricadute economiche e occupazionali, rafforzando la competitività dell'intero sistema aeroportuale campano». Ad allontanare le polemiche sulla fase calante dello scalo salernitano è il presidente di Gesac Carlo Borgomeo «È inutile negare - ricorda - che c'è stata una fase in cui si addensavano delle preoccupazioni ma il trend si è invertito. Abbiamo fatto la nostra parte anche nei rapporti con i vettori, adottando le politiche commerciali giuste».